

BEATI MARTIRI DEI FRATI MINORI IN GIAPPONE DEGLI ANNI 1617-1632

10 settembre

Nel 1614 la comunità cattolica giapponese subì un'ulteriore furiosa persecuzione decretata dallo shogun Ieyasu (Taifusama), che si prolungò per alcuni decenni distruggendo quasi completamente la comunità, causando moltissimi martiri, ma anche molte apostasie fra gli atterriti fedeli giapponesi. La gelosia dei bonzi, il timore di Ieyasu per l'accresciuto influsso di Spagna e Portogallo, patria della maggioranza dei missionari, che erano ritenuti loro spie, per gli intrighi dei violenti calvinisti olandesi e infine per l'imprudenza di molti missionari spagnoli, dal 1617 al 1632 fecero scoppiare una grande persecuzione. La maggior parte dei cattolici fu bruciata a fuoco lento. La Chiesa poté riconoscere la validità del martirio per almeno 205 vittime, fra le migliaia che persero la vita anonimamente, e Pio IX il 7 luglio 1867 poté proclamarli beati. Facevano parte del gruppo dei Frati Minori: Giovanni di Santa Marta († 16 agosto 1618), Riccardo Trouvé di Sant'Anna († 10 settembre 1622), Apollinare Franco († 12 settembre 1622), Luigi Sotelo († 25 agosto 1624), Luigi Sosanda e Bartolomeo Laurel († 16 agosto 1627), Pietro dell'Assunzione († 22 maggio 1617), Pietro di Avila († 10 settembre 1622), Vincenzo Ramírez di San Giuseppe († 10 settembre 1622), Francesco di San Bonaventura († 12 settembre 1622), Paolo di Santa Chiara († 12 settembre 1622), Francesco Gálvez († 4 dicembre 1623), Francesco di Santa Maria († 16 agosto 1627), Antonio di San Francesco († 16 agosto 1627), Antonio di San Bonaventura († 8 settembre 1628), Domenico di San Francesco di Nagasaki († 8 settembre 1628), Gabriele della Maddalena († 3 settembre 1632).



ANTIFONA D'INGRESSO

Sal 37 (36), 39

La salvezza dei giusti viene dal Signore:
nel tempo dell'angoscia è loro fortezza.

COLLETTA

Dio onnipotente, concedi a noi, ti preghiamo,
che, animati dall'esempio dei beati martiri del Giappone,
possiamo sopportare in questo mondo tutti i mali
piuttosto che perdere la nostra anima.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

O Dio, nostro Padre, che sei amore,
nel presentarti queste offerte,
nel ricordo dei beati martiri giapponesi,
ti supplichiamo: rimani sempre in noi
e fa' che noi possiamo sempre rimanere in te,
perché la nostra vita
diventi un'offerta gradita ai tuoi occhi.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Mt 10, 27

«Quello che io vi dico nelle tenebre
voi ditelo nella luce,
e quello che ascoltate all'orecchio
voi annunciatelo dalle terrazze», dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

Dopo aver ricevuto
l'aiuto per la nostra salvezza
ti chiediamo, Signore, di concederci,
per intercessione dei tuoi martiri giapponesi,
che nessuna cosa ci separi da te.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.